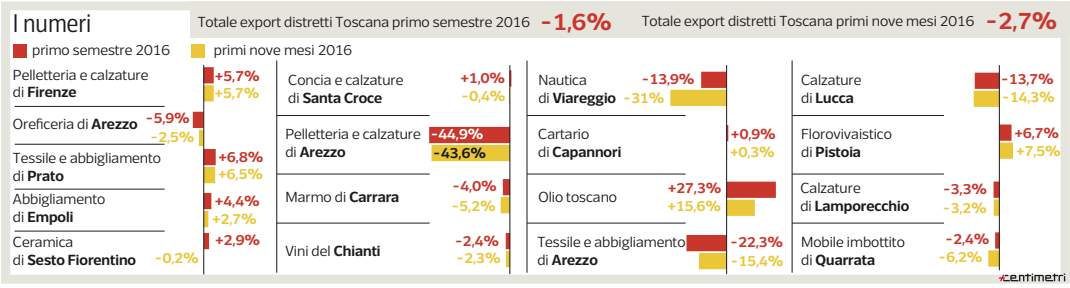
Le città & la regione



Export, una frenata più brusca Giù l'oro e la pelle di Arezzo

Il calo complessivo è del 2,7%. Una metà dei distretti corre, l'altra metà è in crisi

Lo studio

- Il gruppo **Intesa SanPaolo** realizza lo studio sui 17 distretti manifatturieri toscani
- Il **più ricco** è quello della pelle e calzature di Firenze che esporta per oltre 3 miliardi

L'export dei distretti toscani ormai non vola più. Dopo la frenata del primo trimestre e quella del secondo, i dati dei primi nove mesi dell'anno fotografano l'accentuarsi della caduta. E la crisi di Arezzo, trainata in basso dal crollo del suo comparto pelletteria e calzature con un -43,6% di esportazioni pari ad un valore di oltre 250 milioni, ma anche del tessile e abbigliamento (-15,4%) e dell'oro, distretto che però si sta riprendendo. Così, nonostante alcune locomotive, l'export totale è passato dal -1,6 del primo semestre a -2,6% del periodo gennaio-settembre 2016.

I dati sono del Monitor dei 17 distretti della Toscana di Intesa Sanpaolo per Banca Cassa di Risparmio di Firenze e la fotografia è appunto negativa, anche se metà dei distretti ha bilanci positivi. Arezzo segna l'inversione di tendenza nelle esportazioni del distretto orafo (seconda realtà distrettuale toscana per fatturato), che nel terzo trimestre segna +5,8%, ma spicca il tonfo dell'altro distretto locale. Secondo gli analisti di Intesa Sanpaolo la perdita di export per circa 250 milioni del distretto pelletteria e calzature è dovuta «sia al rallentamento del distretto dopo anni di corsa, tra il 2008 e il 2015 l'export ha triplicato il suo valore passando da 238 milioni nel 2008 a oltre 720 nel 2015, sia a una parziale revisione dell'organizzazione delle piattaforme logistiche di alcuni attori del distretto, con una parziale ricomposizione dei flussi da Arezzo a favore della provincia di Milano». All'interno dei distretti monitorati a livello nazionale dal gruppo Intesa Sanpaolo, tra i primi 20 distretti per crescita ci sono 4 realtà toscane: la pelletteria e calzature di Firenze si colloca al secondo posto assoluto con una crescita di +136 milioni euro, il tessile di Prato terzo con +78 milioni, l'olio toscano che esporta 56 milioni in più e l'abbigliamento di Empoli, che cresce come valore esportato di circa 25 milioni. In calo significativo invece il distretto della nautica di Viareggio, con -180 milioni rispetto all'analogo periodo del 2015.

Luci e ombre
Male anche la nautica
Vola l'olio, ok il tessile dell'area pratese e i vivai di Pistoia

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La benedizione firmata di Francesco
A sinistra, la torta con cui suor Candida Bellotti è stata festeggiata ieri nella casa delle Ministre degli Infermi. A destra, la benedizione di Francesco nel 2014, per il suo 107esimo compleanno: ieri il Pontefice le ha inviato una benedizione firmata

Suor Candida, che festa: 110 anni e dieci Papi

Lucca: una maxi torta e una rosa per la religiosa (infermiera) più longeva d'Italia

LUCCA «Il segreto dei miei 110 anni? Aver preso sempre la vita come viene, affidandomi alle mani del Signore». Suor Candida Bellotti ha festeggiato ieri a Lucca, insieme alle consorelle, con una maxi torta e una rosa, il suo compleanno e un traguardo speciale: è la religiosa più longeva d'Italia.

Un secolo e un decennio di vita, nel corso della quale suor Candida ha assistito al passaggio e all'operato di dieci pontefici, l'ultimo dei quali — Papa Francesco — l'ha ricevuta personalmente nel febbraio 2014 in Vaticano per conoscerla e farle gli auguri quando ancora gli anni della suora erano «soltanto» 107. Ma il Santo Padre non si è dimenticato di lei neanche stavolta, facendole arrivare una benedizione scritta e firmata di suo pugno.

Suor Candida non è lucchese di origine, essendo nata in provincia di Verona, a Quinzano, il 20 febbraio 1907, ma è nella città delle Mura che vive dal 2000, anno in cui — dopo aver prestato la sua opera come infermiera professionale in diverse località d'Italia — è stata trasferita per godersi il meritato riposo nella casa delle Ministre degli Infermi, congregazione nella quale era entrata nel 1931. Oggi, 17 anni dopo, suor Candida segue dal mattino alla sera la vita della comunità e partecipando agli atti comuni e alle celebrazioni eucaristiche. L'udito e la forma fisica non sono ovviamente più quelli della gioventù, ma lo spirito — chi le vive a fianco ogni giorno lo assicura — è ancora invidiabile.

«Cosa consiglio ai giovani? — dice — Di mettersi nella mani di Dio, usando l'intelligenza che lui ci ha fornito e cercando come ho fatto io di trovare il bello in tutto ciò che ho fatto: anche se una cosa mi sembrava brutta, ho sempre cercato di convincermi che ci fosse pure del bello». Suor Candida si è consacrata alla spiritualità di San Camillo de Lellis, patrono degli ammalati, degli infermieri e dei luoghi di cura. Entrata a far parte nel 1931 della congregazione delle Ministre degli Infermi di San Camillo, ha prestato la sua opera come infermiera professionale per quasi settant'anni.

I Pontefici

- Quando suor Candida è nata, nel 1907, il Papa era **Pio X**
- Durante la sua vita i pontificati di Benedetto XV, Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II fino a Papa Ratzinger e Bergoglio

Generazioni
Un consiglio ai giovani? Cercate il bello in tutto ciò che fate, anche se può sembrarvi brutto

Simone Dinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTATOSCANA

Cascina
Virgo, il «tubo» da Nobel ora è 10 volte più potente

CASCINA (PISA) Virgo, il cacciatore europeo di onde gravitazionali, è da ieri 10 volte più potente con la versione avanzata che tra qualche mese entrerà in funzione con i due rivelatori americani a Livingston (Louisiana) e a Hanford (Stato di Washington). *(C.C.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Follonica
Tre indagati per il crollo del carro di Carnevale

FOLLONICA (GROSSETO) Dopo il crollo del fantoccio in cartapesta dal carro di carnevale del rione Cassarello (che rappresentava Renzi-Gentiloni), che ha causato sette feriti, sono partiti tre avvisi di garanzia per lesioni colpose. La Procura di Grosseto è passata così alla seconda fase dell'indagine riguardo l'incidente durante la prima sfilata della cinquantesima edizione del Carnevale follonichese. Gli indagati sono Paolo Polvani, ingegnere viaggino incaricato di controllare la sicurezza dei carri, il responsabile del rione Cassarello, Mario Buoncristiani e il presidente dell'organizzazione Domenico Lobianco. «Ho la coscienza pulita, credo di aver compiuto tutti gli atti che mi competevano come presidente» dice quest'ultimo. *(Al.Fae.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siena
La famiglia di David Rossi dice no all'archiviazione

SIENA Come annunciato, i familiari di David Rossi si sono opposti alla richiesta di archiviazione presentata dalla procura di Siena per l'inchiesta-bis sulla morte dell'ex capo della comunicazione di Mps, precipitato dalla finestra del suo ufficio il 6 marzo 2013. Ieri, alla scadenza dei termini previsti, gli avvocati Luca Goracci e Paolo Pirani hanno presentato l'istanza al Gip, chiedendo nuove indagini e allegando ulteriori consulenze. Tra queste, secondo i legali, ci sarebbero nuovi «elementi probatori acquisiti prima della notifica della richiesta di archiviazione» che renderebbero l'opposizione «motivata e suffragata da dati incontestabili». Il fascicolo era stato riaperto nel 2015 su richiesta della famiglia di Rossi che non ha mai creduto al suicidio. *(Gi.Mae)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cascina
L'audizione sui migranti, Gelli: tante criticità

CASCINA (PISA) «Sulla situazione del centro di La Tinaia, a Cascina (Pisa), abbiamo acquisito un dettagliato dossier dal Comune che evidenzia una serie di criticità». Così il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sui migranti, Federico Gelli (Pd), dopo le audizioni nel pomeriggio di ieri in prefettura. Il centro è infatti inserito nel modello Sprar — da cui Cascina ha annunciato l'uscita — ed è gestito da privati. Per la prefettura, una certificazione dei vigili del fuoco «afferma che la struttura può ospitare fino a 77 migranti», mentre per il sindaco leghista di Cascina, Susanna Ceccardi, sotto il profilo «edilizio, urbanistico e igienico-sanitario non possono starci più di 23 persone tra ospiti e operatori» e per questo «ricorrerò, se serve, a un'ordinanza di sgombero». *(R.R.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2lylyMjNDE2OGM1YTYtYmJmMi00MTVjLWFmYzUtOGZhMTEyYmI5MTM3IyMjMjAxNy0wMi0yMVQxOTozODo0NCMjI1ZFUg==